

CITTÀ DI
VENEZIAMUNICIPALITÀ
VENEZIA MURANO BURANO**Deliberazione n. 15**

Oggetto: Richiesta parere PD 1060 ad oggetto "Bilancio consolidato del Gruppo Città di Venezia. Anno 2023".

Seduta del 2 ottobre 2024

Consigliere/i	Presenti	Assenti	Consigliere/i	Presenti	Assenti
Arco Sara		x	Ganz Paola		x
Azzalin Roberto	x		Isotti Giorgio	x	
Baldan Maria	x		Lazzaris Bertoldi Roberto	x	
Ballarin Tiziano		x	Mannise Renata	x	
Bernstein Alberto	x		Marin Marino	x	
Bertelli Stefania	x		Pacagnella Lorenzo	x	
Borghesi Marco	x		Poli Monica		x
Bortoluzzi Tommaso	x		Pugliese Turiddo	x	
Castellani Lucia	x		Quarta Davide	x	
Cavalier Francesca		x	Ravanello Marco		x
Colovini Stefano	x		Regazzi Alessandra		x
D'Almo Stefano		x	Schenkel Franco	x	
De Bellonia Simone	x		Vianello Enrico	x	
De Col Michele	x		Zancopè Zanzorzi	x	
Enzo Elia		x	Totale	20	9

Presiede il Presidente

Marco Borghi

Partecipa il Segretario

Lodovica De Pità

Deliberazione n. 15
PG/2024/481605

Seduta del 2 ottobre 2024

Oggetto: Richiesta parere PD 1060 ad oggetto "Bilancio consolidato del Gruppo Città di Venezia. Anno 2023".

IL CONSIGLIO DI MUNICIPALITÀ

Su proposta del Presidente;

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i. avente per oggetto: "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali";

Visto lo Statuto del Comune di Venezia;

Visto il Regolamento Comunale delle Municipalità;

Visto il Regolamento Interno della Municipalità di Venezia Murano Burano;

Vista la nota PG 444422 del 12/09/2024 con la quale il Direttore dell'Area Economia e Finanza, dott. Nicola Nardin, ha chiesto, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Comunale e ai sensi dell'art.5, comma 1 lettera i) e dell'art. 6 commi 1 e 2 del vigente Regolamento Comunale delle Municipalità, il parere di competenza del Consiglio di Municipalità in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto citata;

Atteso che la Commissione IV, nella seduta del 26/09/2024 **ha chiesto la discussione in Consiglio;**

Attesa la discussione e l'esito del dibattito;

Ritenuto di proporre al Consiglio l'espressione di **parere CONTRARIO** alla **"Richiesta parere PD 1060 ad oggetto "Bilancio consolidato del Gruppo Città di Venezia. Anno 2023"**, tenuto conto delle motivazioni di seguito riportate:

"PREMESSA

Come più volte specificato, concetto che riteniamo sempre importante evidenziare, il bilancio è uno strumento tecnico complesso. Il bilancio di un Comune e delle sue partecipate esprime la politica delle entrate e di spesa e investimento dalla quale si evincono precisi percorsi ed orizzonti, un disegno, un progetto complessivo sulla città.

È attraverso l'analisi della politica economica, degli investimenti, del supporto alle attività economiche, delle tradizioni e dei servizi ai cittadini attuata da questa amministrazione che si basa il giudizio di questa Municipalità.

Un'analisi di bilancio di un'amministrazione cittadina richiede sempre una approfondita valutazione preliminare sui temi chiave della città e relativi investimenti e spesa quali casa, lavoro servizi e turismo e le dinamiche che da essi ne derivano.

Di seguito Le Partecipate che compongono nei numeri il Bilancio Consolidato del Comune di Venezia.

Società/Gruppi inclusi nell'area di consolidamento	Metodo di consolidamento
Gruppo AVM S.p.A.	integrale
Casinò di Venezia Gioco S.p.A.	integrale
Venis S.p.A.	integrale
Gruppo Veritas S.p.A.	integrale
Ames S.p.A.	integrale
Insula S.p.A.	integrale
La Immobiliare Veneziana S.r.l.	integrale
Istituzione Bevilacqua la Masa	integrale
Istituzione Centri Comunali di Soggiorno	integrale
Fondazione Musei Civici di Venezia	integrale
Fondazione Teatro la Fenice di Venezia	integrale
Venezia Spiagge S.p.A.	integrale

Ai risultati positivi del Consolidato i cui maggiori apporti arrivano da Comune e Casinò, fa da contraltare una diminuzione dell'organico comunale certificato dai numeri del DUP e un calo della popolazione di circa 10.000 abitanti in 9 anni a fronte dei + 30.000 promessi mentre vede salire di 2.5 milioni circa le presenze dei turisti in città raggiungendo le 12.628.079 presenze nel 2023.

LAVORO E ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO

I dati sullo spopolamento sono legati a fattori endogeni della città e della sua stessa economia.

Aprondo un focus sui redditi medi della città di Venezia Il dato che emerge, dall'indagine della Fondazione Gianni Pellicani, che ha lavorato sui dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è che la Città è più povera rispetto agli altri capoluoghi del nord-est (veneti e del Friuli Venezia Giulia) e anche a confronto con città come Milano, Bologna, Firenze e Roma. Lo studio, al di là della crescita zero di stipendi e salari nel nostro Paese rispetto all'area Ocse, evidenzia che i redditi medi annui veneziani (rispetto a quelli di Padova, Treviso, Verona, Belluno, Rovigo e in parte anche Vicenza, tutti leggermente aumentati) sono rimasti praticamente gli stessi in dieci anni (2011-2021), e se prendiamo a riferimento il dato dell'inflazione degli ultimi due anni pari al 16%, 2001 su 2023 il rapporto stipendi potere di acquisto è ulteriormente sceso.

Se guardiamo alla situazione del territorio, mentre il 40% dei contribuenti (dipendenti, pensionati e lavoratori autonomi) dichiara un'Irpef sotto i 15 mila euro lordi all'anno (circa 800 euro netti al mese), solo il 6% supera i 55 mila euro.

Nel Comune di Venezia il reddito medio annuo è il più basso del nord-est: anche in Friuli Venezia Giulia i numeri sono più alti con Pordenone (24.196), Trieste (23.279) e Udine (24.725). Se in generale nel nostro comune è il 41% dei contribuenti a dichiarare meno di 15 mila euro all'anno, in altre città la situazione è migliore, infatti a Belluno in questa fascia di reddito c'è il 30 per cento di quanti dichiarano e a Padova e Verona il 37.

L'analisi evidenzia alcune tendenze molto preoccupanti. Fa molto riflettere che una città come Venezia, che detiene il record di presenze turistiche e sia nel circuito internazionale delle grandi città Europee, risulti la più povera del nord-est.

Eppure negli ultimi anni le occasioni per investire sulle rigenerazione urbana, sul rilancio dell'artigianato locale, gli investimenti, sulla casa pubblica e privata, il miglioramento delle condizioni degli stipendi dei dipendenti del Comune di Venezia e delle sue partecipate non sono mancate. Invece si sono concentrate le energie fundamentalmente su un progetto dal costo attuale di 340 milioni di euro chiamato "Bosco dello Sport", con 93 milioni di euro di Fondi destinati alla Coesione Sociale, oltre 90 milioni di Euro di avanzi di Bilancio e fondi della Legge Speciale destinati alla viabilità dell'aeroporto. Ulteriori 15 milioni di Euro sono stati destinati alla viabilità attraverso la sottoscrizione di un mutuo trentennale a carico dell'amministrazione.

La politiche di sviluppo sul lavoro sono state per lo più conservative quando non in perdita in termini di capitale umano. Si è badato più all'utile di esercizio e all'avanzo che al benessere del capitale umano delle partecipate. Spesso si è utilizzato lo strumento dell'appalto a cooperative per sostituire il personale dipendente, lavoro precario che nessuna ricchezza crea al territorio e alla professionalità dei vari comparti economici.

Il calo di oltre 10.000 abitanti in 10 anni a fronte di una promessa di + 30.000 abitanti è la dimostrazione che bisogna agire sulla base economica della città e investire di più in politiche di coesione.

I vertici delle partecipate, non ultimo il Comandante dei Vigili Marco Agostini dichiara che i nuovi assunti non riescono a far fronte con gli stipendi al costo della vita in città, soprattutto per i costi degli affitti delle case. E' per tale ragione che questa municipalità si è spesso spesa in critiche anche aspre nei confronti di questa amministrazione sugli scarni investimenti sulla casa che dovrebbe invece essere uno dei punti nevralgici della politica cittadina.

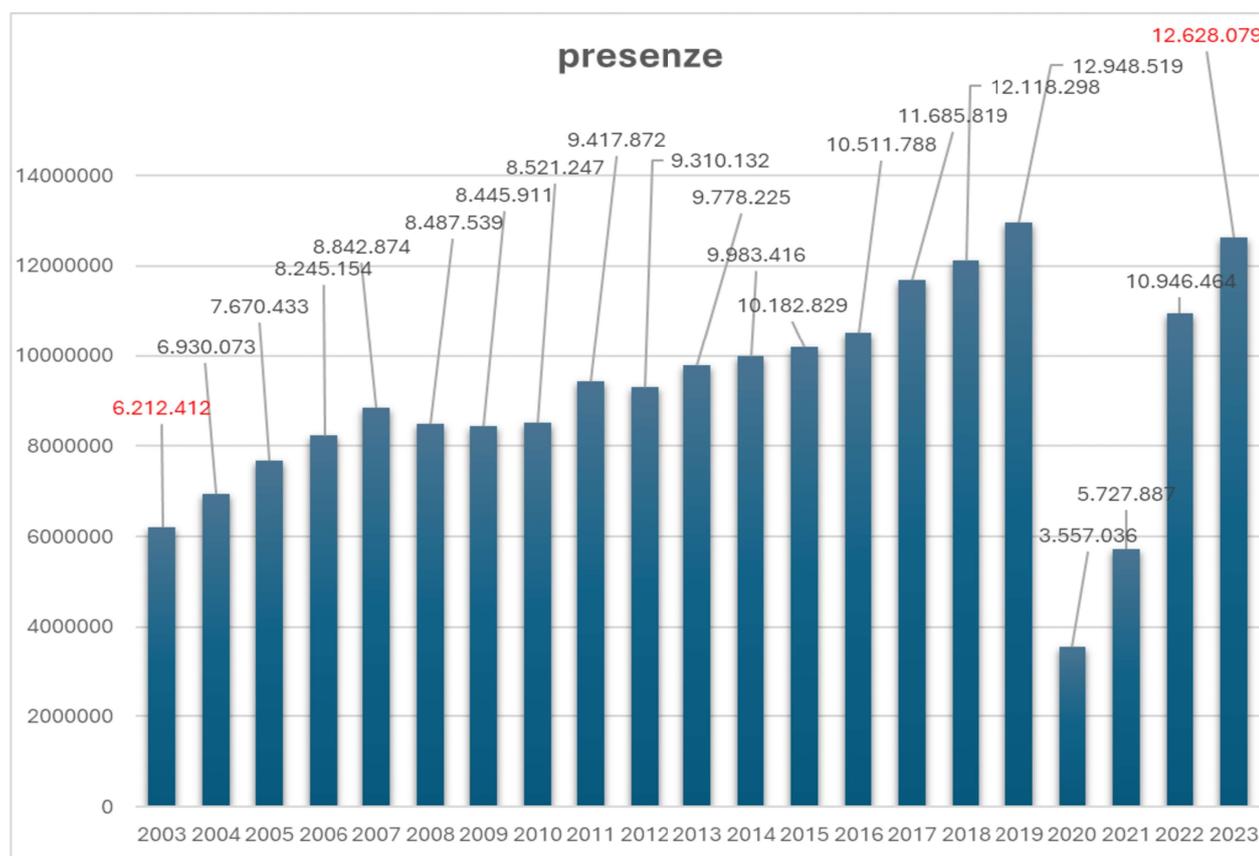
L'impiego di risorse del Comune di Venezia sulla casa hanno oscillato costantemente tra i 3 e i 6 milioni di euro annui, con uno sfitto che è raddoppiato rispetto al decennio 2000-2010 da 500 ad oltre 1000.

TURISMO

Per giudicare le performance delle partecipate, inclusi ricavi e incassi, non si può prescindere dai numeri delle presenze turistiche che così profondamente incidono sull'economia cittadina.

Abbiamo analizzato i numeri relativi alle presenze turistiche (in costante aumento, se si fa eccezione per il periodo pandemico), i posti letto e le strutture a disposizione sul territorio.

Il seguente grafico indica che l'incremento delle presenze turistiche in 20 anni, dal 2003 al 2023, sono raddoppiate, con un incremento rispetto al 2015 di 2.445.250 di presenze. Tale trasformazione del territorio ha un pesante impatto sulla residenzialità e sui numeri del Comune.



PRESENZE E STRUTTURE

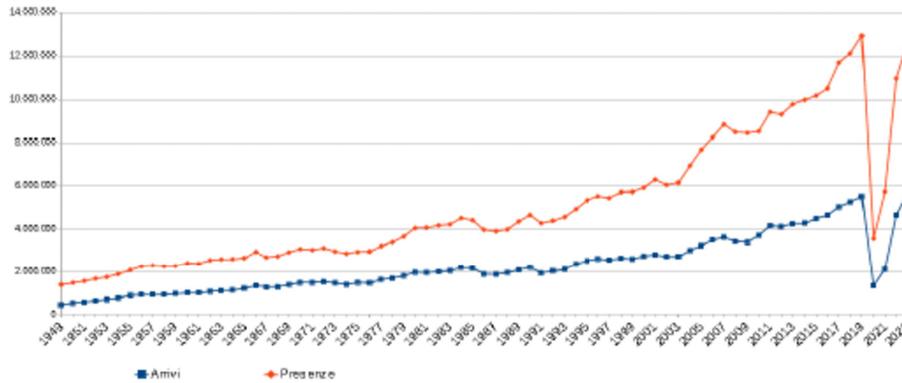


Figura 1.1: Andamento arrivi e presenze della serie storica anni 1949-2023.

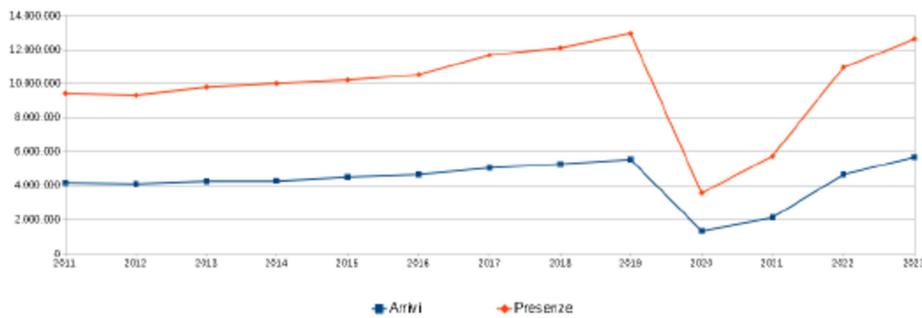
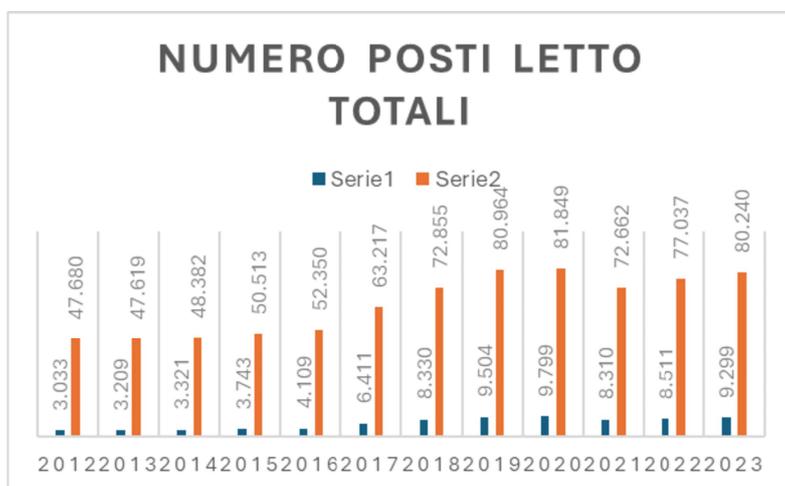
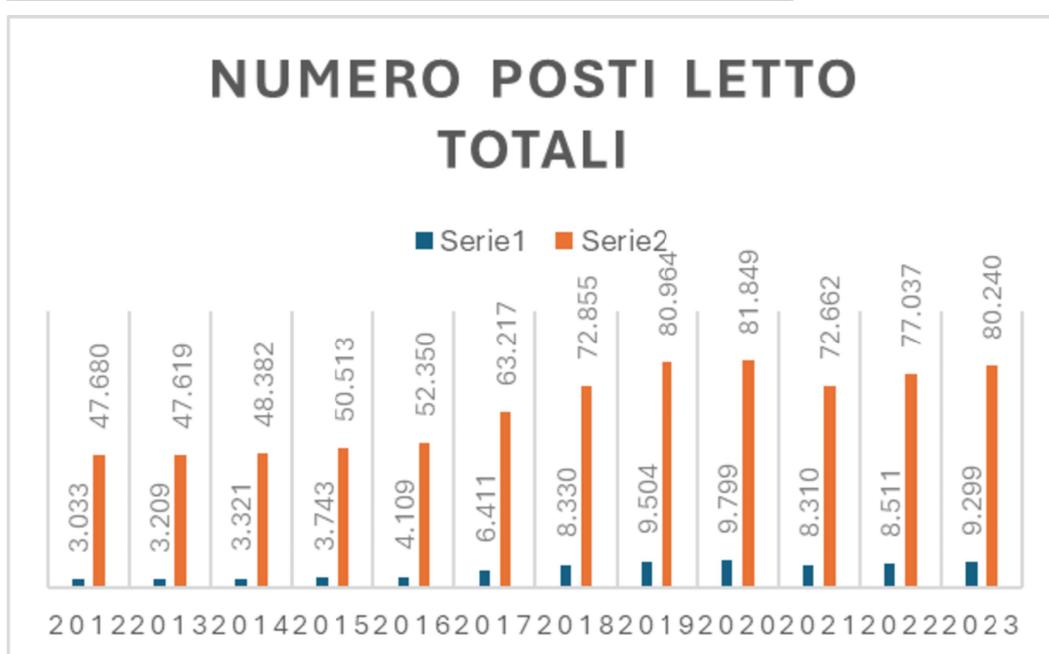
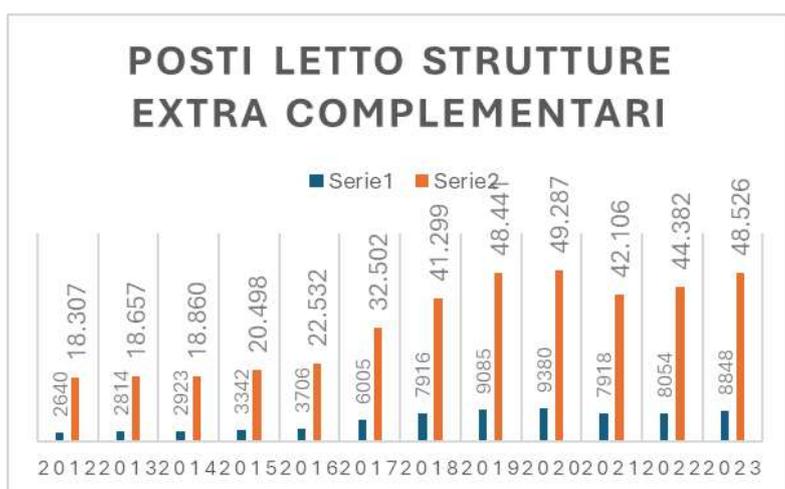


Figura 1.2: Andamento arrivi e presenze della serie storica anni 2011-2023.

20

I grafici ci aiutano a comprendere l'andamento dei posti letto turistici nel Comune di Venezia che ha visto l'esplosione nel periodo 2012-2023.





Il decennio 2012-2023 segna un aumento di 32.560 posti letto per turisti con un aumento del 68% di disponibilità per la stragrande maggioranza ascrivibile all'extralberghiero, leggesi "locazione turistica".

II COMUNE E LE SUE PARTECIPATE

Quadro di insieme e procura

A Venezia le indagini hanno fatto emergere un quadro generale di illegittimità diffusa e consolidata. Una situazione, secondo gli inquirenti, che si verificava tanto in Comune quanto nelle partecipate o in Città Metropolitana. Fin da subito le indagini svolte dalla procura sul Comune di Venezia hanno fatto emergere "un contesto amministrativo improntato a un'illegittimità diffusa" e una "corruzione ambientale", con criticità nella struttura amministrativa del Comune, delle partecipate, nella Città Metropolitana e in strutture regionali come la Commissione Vas o l'Arpav.

E' un quadro inquietante quanto clamoroso quello descritto nelle richieste di misure cautelari dei pm. Tutte le interferenze sull'attività amministrativa, notano i pm, "sono avvenute senza nessuna reazione e opposizione da parte dei funzionari", segno che per loro era "prassi consolidata e accettabile". A detta dei magistrati, le regole di trasparenza e di perseguimento dell'interesse pubblico "appaiono non raramente sacrificati" a favore degli "interessi particolari degli amministratori" e degli imprenditori con "rapporti privilegiati e occulti".

Secondo i magistrati negli ultimi tempi l'ex assessore Renato Boraso si sarebbe "particolarmente dedicato" ai progetti del "Bosco dello Sport", dove avrebbe "già raggiunto accordi corruttivi" per inserire alcune imprese nell'area e per l'aggiudicazione di alcune opere.

Intanto cambi di telefono, sistemi anti-trojan, tecnologie anti-infiltrazione per evitare d'essere intercettati dagli investigatori hanno rappresentato una continua sfida per la Gdf, tanto da meritarsi un capitolo a sé stante nella richiesta di misure cautelari firmata dai pm. Alcuni funzionari pubblici avrebbero perfino chiesto alla società comunale Venis di provvedere alla fornitura di "apparati di ultima generazione, non infiltrabili".

COMUNE

Sul Bilancio del Comune si è detto molto in fase di parere al rendiconto di gestione 2023, depositato presso la stessa Municipalità. Pertanto non ritorneremo su analisi già fatte e ci concentreremo sulle maggiori partecipate.

SICUREZZA E INVESTIMENTI

IL SOLE 24 ORE pone Venezia nella top 10 della classifica delle città meno sicure è popolata da grandi città e mete turistiche: **Firenze (3^a), Rimini (4^a), Torino (5^a), Bologna (6^a), Prato (7^a), Imperia (8^a) e Livorno (10^a), Napoli (12^a).**

Venezia (9^a) tra le prime dieci province per numero di reati registrati nel 2023.

I dati della procura generale di Venezia dal luglio 2022 al giugno 2023: uccisioni + 23%, «Codice rosso» + 7%, come evidenziato dalla seguente tabella riassuntiva.

L'andamento della criminalità
Iscrizioni (per tipologie di reato) - Distribuzione % dei reati

CATEGORIA DI REATO	2019-2020	2020-2021	2021-2022	2022-2023	Variazione % 2022-2023 su 2021-2022
	N.	N.	N.	N.	
Reati contro la PA	233	160	152	115	-24%
Criminalità organizzata	150	140	122	109	-11%
Omicidi e tentati omicidi	116	97	95	117	+23%
Omicidi e lesioni colpose-procedimenti	2.558	2.447	2.689	2.619	-3%
Reati contro il patrimonio	8.238	8.323	10.150	10.314	+2%
Reati terrorismo	6	5	4	0	-100%
Delitti contro la libertà sessuale e stalking	2.393	2.352	2.441	2.613	+7%
Reati di pedofilia e pedopornografia	280	537	445	385	-13%
Reati economici	1.307	964	829	1.479	+78%
Reati informatici	8.329	5.673	4.384	5.371	+23%
Reati frodi comunitarie	34	29	42	2	-95%
Reati in materia di inquinamento	689	631	589	543	-8%
Reati di edilizia e urbanistica	968	986	1.007	948	-6%
Reati tributari	1.722	1.343	1.053	1.156	+10%
Reati in materia di stupefacenti	4.171	3.933	3.431	3.810	+11%
TOTALE REATI	31.194	27.620	27.433	29.581	+8%

La relazione del procuratore generale indica un vistoso aumento dei reati economici (+78%), informatici (+23%) ed in materia di stupefacenti (+11%).

Preoccupante l'aumento dei reati di omicidio per i quali si registra una impennata del 23%.

Si evidenzia nella medesima relazione una costante la presenza del fenomeno della criminalità organizzata di cui all'art. 416 bis c.p. Le indagini svolte e le sentenze emesse dai Tribunali, in parte già confermate dalla Corte d'Appello, restituiscono la mappa territoriale che vede prevalentemente l'aggressione delle Province di Padova, Venezia, Verona ed in misura minore di Vicenza. La spartizione territoriale vede dominante la criminalità calabrese 'ndranghetista - cosca Grande Aracri, Gerace, Albanese - nelle province di Padova, Verona e Vicenza mentre il fenomeno camorristico interessa la Provincia di Venezia nel settore orientale. Ancora presente nel centro storico di Venezia, nel settore nevralgico della navigazione turistica lagunare, il fenomeno criminoso, che si estrinseca nelle estorsioni alle imprese di trasporto, riferibile alla cd. "Mala del Brenta".

Diffusa e capillare l'attività, gestita da gruppi stranieri prevalentemente albanesi e nigeriani, di spaccio al minuto di sostanze stupefacenti quali eroina e cocaina, con recente immissione nel mercato di nuove sostanze droganti create in laboratorio e fortemente dannose per la salute. Il fenomeno interessa prevalentemente quartieri degradati nelle città di Verona, Padova e Mestre, creando gravissimi ed oramai perduranti nel tempo problemi di ordine pubblico. Si sono create zone (ad esempio la Stazione Ferroviaria di Mestre) da anni "occupate" da gruppi di spacciatori che distribuiscono, stupefacente a qualunque ora del giorno e della notte.

ACTV – LINEE, DIPENDENTI E ORGANICO

I ricavi delle Vendite di Actv ammontano nel 2023 ad Euro 225.701.146 contro i 201.583.273 del 2022. La voce che appare aumentare in maniera consistente sono gli accantonamenti per le manutenzioni che passano da 5.009.178 nel 2022 a 14.729.864 del 2023. Il Fondo manutenzioni cicliche passa da 15 a 25 milioni con un utilizzo di 4 milioni di euro nell'esercizio e un aumento di 14. Il totale dei fondi per rischi aumenta oggi a 57.577.399 dai precedenti 41.303.324.

Descrizione	31/12/2022	Accantonamento	Utilizzo	Rilasci	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2023
Fondo rischi diversi	22.121.914	7.361.091	1.746.426	0		5.614.665	27.736.579
Fondo rischi per controversie legali	3.017.228	1.205.000	976	368.003		836.021	3.853.249
Fondo per manutenzioni cicliche	15.261.470	14.174.692	4.030.284	0		10.144.408	25.405.878
Fondo per franchigie assicurative	235.952	105.172	60.539	0		44.633	280.585
Fondo diversi del personale	666.760	301.108	666.760	0		-365.652	301.108
Totale altri fondi	41.303.324	23.147.063	6.504.986	368.003	0	16.274.075	57.577.399

La seguente tabella evidenzia l'andamento del numero di 'preposti' (piloti + capitani) impegnati per i servizi di trasporto pubblico nella serie storica 2016-2024 (dati aggiornati ad agosto 2024):

ANNO	PREPOSTI
2016	491
2017	493
2018	494
2019	497
2020	438
2021	426
2022	426
2023	431
2024	428

Risulta evidente che, pur con un consistente spopolamento della città d'acqua, ma con l'incremento del turismo, il TPL è peggiorato anche rispetto al periodo pandemico!

Alle molte sollecitazioni della cittadinanza, la risposta dell'azienda è che non si trovano piloti. Se andiamo però a verificare una società "concorrente", quale Alilaguna, si segnala un aumento degli imbarcati da 132 del 2015 a 164 del 2023, il che, pur essendo questo un dato grezzo, ci dà un'indicazione di come il mercato, laddove si mettano in atto politiche adeguate di reclutamento, sia in grado di fornire adeguata manodopera e conseguenti servizi.

Sul punto le sigle sindacali Uilt e Filt intervengono dopo l'ammissione, da parte dell'azienda del trasporto pubblico ACTV, della difficoltà a trovare le professionalità attraverso bandi e concorsi,

da inserire nell'organico carente: *"Apprendiamo con sorpresa l'allarme lanciato dal direttore generale di Avm, Giovanni Seno, riguardo alla grande difficoltà nel reperire autisti, piloti, comandanti e altre figure professionali per garantire il regolare svolgimento del servizio pubblico locale. Sebbene la carenza di personale sia un problema nazionale dovuto a vari fattori, non possiamo ignorare che nel territorio lagunare la situazione è ulteriormente peggiorata a causa delle politiche e delle scelte dell'azienda e dell'amministrazione comunale».*

«Una deriva - scrivono i rappresentanti sindacali - determinata da reiterate scelte unilaterali, che responsabilmente abbiamo provato a mettere freno sottoscrivendo in primavera un testo unico che aveva il senso di provare a ripartire e invertire la rotta delle ormai note problematiche di organico dei movimenti». I coordinatori sindacali parlano di clima aziendale. *«Notevolmente peggiorato negli ultimi anni e che ha portato a licenziamenti (40 nel 2023), anche di personale che ci sapeva fare. Ottenere ferie per problemi familiari è diventato un miraggio, le richieste di permessi o di lasciare il lavoro in anticipo risultano impossibili. Il personale di riserva è costantemente impegnato, e in caso di problemi durante il servizio, spesso i conducenti non ricevono l'assistenza necessaria».* Per Cgil e Uil c'è un problema di valorizzazione delle risorse umane. *«Gli stipendi non sono adeguati alle responsabilità e ai titoli professionali».*

Concludendo, l'amministrazione è più attenta al patrimonio netto che *«al patrimonio più importante che possiede l'azienda che è quello umano e professionale, e per evitare una carenza cronica di personale in futuro è necessario cambiare rotta».*

Sono condivisibili sul punto i cinque *«capisaldi inderogabili»* per fronteggiare la crisi richiamati dalle stesse sigle sindacali, in un percorso *«condiviso tra azienda e istituzioni».* In cinque punti riguardano:

- la salvaguardia dei posti di lavoro;
- la conservazione della natura pubblica della società e del gruppo AVM;
- il mantenimento degli standard di servizio come previsto dai contratti con le istituzioni locali;
- un nuovo piano operativo che tenga conto delle mutate esigenze della città, anche con l'utilizzo di battelli foranei in punti non congestionati della città, senza per questo dover utilizzare gli HUB della gronda lagunare, come quella del Sindaco Brugnaro su cui si è tentato di costruire un nuovo grande HUB che inglobasse anche una parte della zona del Parco di San Giuliano con la richiesta di un esborso di oltre 70 milioni di euro di ulteriori fondi pubblici.

Alleghiamo di seguito i dati sulla biglietteria fonte Annuario del Turismo.

7.1 Principali tipologie di biglietti turistici AVM /ACTV

Tipologia biglietto ^I	2019	2020	2021	2022	2023	Var. % 23/19	Var. % 23/22
Biglietto 24 ore	1.758.613	502.560	810.314	1.376.663	1567685	-10,9%	13,9%
<i>di cui biglietto unico Venezia Metropolitana^{II}</i>	68.609	25.387	41.618	21.116	0	-100,0%	-100,0%
Biglietto 48 ore	493.606	125.215	204.828	480.205	526034	6,6%	9,5%
Biglietto 72 ore	490.755	138.344	233.831	488.817	462881	-5,7%	-5,3%
<i>di cui biglietto scontato per possessori Rolling Venice</i>	166.493	48.129	72.514	141.220	130295	-21,7%	-7,7%
Biglietto 7 giorni	132.892	38.118	76.736	156.206	135896	2,3%	-13,0%
Biglietto ordinario ^{III}	5.666.637	1.808.524	2.816.242	5.169.650	5251561	-7,3%	1,6%
TOTALE	8.542.503	2.612.761	4.141.951	7.671.541	7.944.057	-7,01%	3,55%

TABELLA 54 - F. S. - A. M. G. S. - A.

1 – Principali tipologie di biglietti turistici AVM / ACTV

Tipologia biglietto****	2014	2015	2016	2017	2018	Var. % 18/17
Biglietto 12 ore *	599.268					
Biglietto 24 ore di cui Venezia Metropolitana 24**	781.725	1.490.483	1.645.306	1.768.890	1.775.787	0,4%
				47.411	78.346	65,2%
Biglietto 36 ore *	140.503					
Biglietto 48 ore	286.247	440.279	459.689	510.321	497.558	-2,5%
Biglietto 72 ore	451.024	511.936	501.299	541.360	486.995	-10,0%
<i>di cui biglietto scontato per Possessori Rolling Venice</i>	124.827	177.873	188.248	188.948	174.372	
Biglietto 7 giorni	134.853	141.227	115.807	144.063	114.905	-20,2%
Biglietto ordinario***	5.386.574	5.765.616	5.709.791	5.923.191	5.740.593	-3,1%
TOTALE	7.780.194	8.349.541	8.431.892	8.887.825	8.615.838	-3,1%

2 – Alilaguna: vendite mensili

	2014	2015	2016	2017	2018	Var. % 18/14	Var. % 18/17
gennaio	24.677	32.709	34.252	33.999	40.956	66,0%	20,5%
febbraio	35.165	45.267	49.043	50.260	52.905	50,4%	5,3%
marzo	48.564	52.435	65.548	63.640	68.812	41,7%	8,1%
aprile	72.508	70.553	88.937	96.109	95.509	31,7%	-0,6%
maggio	87.203	92.150	110.953	112.001	113.474	30,1%	1,3%
giugno	89.040	89.784	105.666	116.263	108.665	22,0%	-6,5%
luglio	92.086	102.964	119.653	125.035	117.640	27,8%	-5,9%
agosto	94.197	100.069	113.168	115.190	115.564	22,7%	0,3%
settembre	91.794	99.582	113.711	121.536	118.904	29,5%	-2,2%
ottobre	88.964	97.550	109.432	129.097	116.133	30,5%	-10,0%
novembre	44.618	53.210	57.084	66.614	59.649	33,7%	-10,5%
dicembre	30.073	38.618	44.736	48.523	44.696	48,6%	-7,9%
TOTALE	798.889	874.891	1.012.183	1.078.267	1.052.907	31,8%	-2,4%

Fonte: Alilaguna

7.2 Alilaguna: vendite mensili

	2019	2020	2021	2022	2023	Var. % 23/19	Var. % 23/22
gennaio	41.096	37.852	139	9.627	35.926	-12,6%	-12,6%
febbraio	54.633	44.790	504	21.629	51.220	-6,2%	-6,2%
marzo	72.316	2.021	307	31.513	66.055	-8,7%	-8,7%
aprile	94.991	2	153	63.178	82.527	-13,1%	-13,1%
maggio	114.341	7	2.357	74.412	96.710	-15,4%	-15,4%
giugno	118.806	402	7.058	73.669	93.428	-21,4%	-21,4%
luglio	120.432	8.121	22.741	77.841	95.083	-21,0%	-21,0%
agosto	114.082	19.725	31.879	74.076	88.544	-22,4%	-22,4%
settembre	117.630	18.278	32.329	83.455	98.577	-16,2%	-16,2%
ottobre	119.968	10.760	38.863	86.944	100.066	-16,6%	-16,6%
novembre	53.036	413	25.281	52.049	55.595	4,8%	4,8%
dicembre	39.312	235	18.460	39.886	41.876	6,5%	6,5%
TOTALE	1.060.643	142.606	180.071	688.279	905.607	-14,6%	-14,6%

Tabella 7.3: Fonte: Alilaguna SpA.

FONDAZIONE MUSEI CIVICI – Lavoratori e organico

La Nota Integrativa del Bilancio di Esercizio 2023 della Fondazione Musei Civici di Venezia apre con le seguenti parole: “[...] *la Fondazione promuove e diffonde espressioni della cultura e dell'arte intese come bene comune. La Fondazione, quindi, si propone di definire strategie ed obiettivi di valorizzazione del patrimonio culturale dei Musei Civici di Venezia, contribuendo all'elaborazione di piani pluriennali strategici di sviluppo e promozione culturale, artistica e scientifica, nonché all'integrazione nel processo di valorizzazione di istituzioni, associazioni e privati. Fondazione opera nel centro storico di Venezia, in Venezia insulare e in spazi espositivi e culturali presenti nella terraferma veneziana [...].*

MUSEI CIVICI

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
6) altri titoli	16.914.606	12.428.152
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	16.914.606	12.428.152
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	16.941.587	16.843.964
3) danaro e valori in cassa	206.104	132.208
Totale disponibilità liquide	17.147.691	16.976.172

Più precisamente La voce è relativa ad investimenti privi di alcun vincolo temporale quali:

- una polizza assicurativa con l'istituto Bancario Credit Agricole di Euro 5.000.000, oltre a interessi attivi maturati, al fine di ottenere maggiore redditività da destinare a futuri interventi sulle collezioni storiche e scientifiche. Nel corso del corrente esercizio sono state fatte due integrazioni per complessivi Euro 1.500.000 oltre ad interessi attivi maturati;
- conto corrente dedicato alle donazioni modali ricevute, costituito nel corrente esercizio, e relativo prevalentemente alle donazioni modali della Fondazione Denezhny 5 e della Fondazione Al-Thani per un totale di Euro 5.255.603;
- una polizza assicurativa, accesa nel corrente esercizio, con Banca Intesa per Euro 1.995.000 oltre ad interessi attivi maturati;
- Investimento a breve termine denominato “Time Deposit” con Banca Intesa per Euro 3.000.000 investiti nel 2023 oltre ad interessi attivi maturati;

I Ricavi passano a 37.728.961 del 2023 rispetto ai 29.903.570 del 2022, tuttavia il costo del personale è in diminuzione da 3.944.763 a 3.766.466 mentre il costo dei servizi aumenta di 5 milioni di EURO.

Volgendo lo sguardo alla voce lavoro notiamo i seguenti dati:

si nota che i "dipendenti" per ben 11 siti museali sono solo 77, una media di 7 dipendenti per sito, da cui si evince che buona parte degli addetti occupati nei musei cittadini sono

Dipendenti	2023	2022
Dirigenti	2	2
Quadri	10	10
Impiegati	63	57
Operai	2	2
Totale	77	71

esternalizzati attraverso una politica che potremmo definire di precarizzazione del lavoro.

Descrizione	Dettaglio	Importo 2023	Importo 2022
	<i>Servizi museali</i>	9.323.540	8.135.515
	<i>Servizi di pulizia e vigilanza</i>	1.662.962	1.589.941
	<i>Servizi museali straordinari</i>	955.665	559.836
	<i>Utenze varie e gestione impianti</i>	1.102.214	1.668.201
	<i>Trasporti</i>	748.640	312.140
	<i>Allestimenti</i>	855.344	425.941
	<i>Assicurazioni</i>	424.095	376.753
	<i>Comunicazione e promozione</i>	378.878	171.465
	<i>Manutenzioni ordinarie</i>	1.755.005	1.386.192
	<i>Coproduzione eventi e progetti culturali</i>	592.208	0
	<i>Consulenze</i>	905.624	412.432
	<i>Convenzione MIBAC</i>	343.345	221.867
	<i>Commissioni rete di vendita</i>	552.720	671.967
	<i>Altri costi per servizi</i>	2.554.230	1.604.205
Totale costi per servizi		22.154.469	17.536.454

La stessa Nota integrativa sottolinea infatti che: "nel 2023 le variazioni più rilevanti rispetto al 2022 riguarda la voce costi dei servizi museali, di pulizia e di vigilanza armata diurna e notturna – hanno avuto un incremento in ragione dell'aumento delle attività museali e del progressivo aumento legato al rinnovo del contratto nazionale di categoria **applicato ai lavoratori che operano nei servizi in appalto;**"

La Fondazione gestisce il Palazzo Ducale e altri 10 Musei cittadini e vanta una liquidità di cassa pari a circa 17 ml di Euro, per la quale la maggior parte in depositi bancari e postali 16.941.587, e titoli liquidi 16.914.606, per un "attivo circolante" di 40 ml.

Ora la Fondazione, come abbiamo visto dall'introduzione della Nota Integrativa, dovrebbe essere dedita a promuovere e diffondere la cultura e l'arte intese come bene comune. Nel corso del

2023, tramite un Accordo di Programma con il Comune di Venezia, l'ha vista impegnarsi in attività che esulano dal suo *core business* e impegnarsi negli interventi straordinari di riqualificazione di alcuni complessi ricevuti in concessione d'uso gratuito di diversi edifici, tra cui l'ex-Emeroteca di Mestre, prossimamente destinata a sala lettura inclusa l'attività di somministrazione bevande.

Seppure dal 2014 ad oggi siamo di fronte a + 66% di posti letto per turisti in città, e + 2.5 milioni di presenze, se guardiamo le cifre degli accessi a Palazzo Ducale nel medesimo periodo di raffronto passiamo dal 1.343.123 di biglietti venduti del 2014, agli attuali 1.301.619 del 2023. Manca un vero piano di promozione dei musei e la politica è incentrata sull'aumento del prezzo dei biglietti, piuttosto che sul contenimento e la precarizzazione del lavoro, mentre la politica degli investimenti tende a coprire spese che non appartengono alla prima mission della Fondazione Musei Civici, ma piuttosto una sorta di Bancomat per realizzare servizi che sarebbero a carico del Comune, il quale puntando su altre operazioni di investimento molto onerose delega i propri compiti alle partecipate. In ogni caso non si vedono apprezzabili aumenti di visitatori, e tanto meno investimenti sul personale e la sua riqualificazione.

Cultura

FONDAZIONE MUSEI CIVICI VENEZIANI								
Museo	Visitatori						Var. visitatori 2023/22	
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Var. assoluta	Var. %
Palazzo Ducale ¹⁾	1.371.536	1.351.656	318.104	435.879	1.118.443	1.301.619	183.176	16,38%
Museo Correr	328.205	310.458	77.009	161.365	349.729	377.549	27.820	7,95%
Museo Ca' Rezzonico	100.107	161.887	36.375	36.410	63.338	43.888	-19.450	-30,71%
Museo del Vetro	186.873	79.748	18.970	49.169	151.427	174.087	22.660	14,96%
Palazzo Mocenigo	48.273	67.458	4.886	16.233	39.272	40.774	1.502	3,82%
Casa Goldoni	23.109	70.660	16.592	6.871	19.158	20.269	1.111	5,80%
Museo Ca' Pesaro	79.934	40.090	8.985	30.900	70.795	73.927	3.132	4,42%
Torre dell'Orologio	11.689	16.086	2.663	1.469	8.086	11.434	3.348	41,40%
Museo di Storia Naturale	79.870	11.242	1.287	33.724	80.972	83.453	2.481	3,06%
Museo del Merletto	42.418	36.237	9.177	9.240	30.410	36.948	6.538	21,50%
Palazzo Fortuny	-	-	-	-	57.610	65.032	7.422	12,88%
TOTALE	2.272.014	2.145.522	494.048	781.260	1.989.240	2.228.980	239.740	12,05%

CASINO' DIPENDENTI FATTURATO ORGANICO

Il Casinò nel 2023 matura un utile netto di 5,6 ml di Euro e porta il patrimonio netto a 24,5 ml di Euro ed un valore della Produzione pari a 100.668.706 Euro.

Se raffrontato con il periodo 2007 – 2009, gli introiti erano quasi il doppio di quelli attuali, 214 e 211 milioni di Euro a fronte dei 115 milioni del 2023, mentre il valore della produzione era sceso a 111 milioni del 2013 fino ai 79 del 2016 per poi passare agli 81 milioni del 2019. Negli anni 2006, 2007, 2008 le risorse per il Comune che venivano trasferite dalla partecipata ammontavano a 105 e 101 milioni, molto lontani dagli attuali benefici per il Comune di Venezia, bisogna tuttavia rilevare come questa politica spinta di fondi trasferiti al comune da parte della partecipata in quel periodo abbia creato per il Casinò importanti situazioni di squilibrio.

Ad oggi il beneficio netto per il Comune di Venezia da parte della partecipata ammonta ad Euro 20 milioni netti e su questo è doveroso ammettere che la situazione, grazie alla possibilità di attingere per il Comune da altre entrate come l'imposta di Soggiorno o i 40 milioni di Euro della Partecipata Actv, i fondi PNRR per gli Investimenti, i fondi della legge speciale per le manutenzioni, i Conti del Casinò' sono notevolmente migliorati anche se parlare di record di entrate sembra una grande forzatura mediatica.

Riportiamo di seguito alcuni passaggi sul casinò degli anni 2006, 2007, 2008.

A livello di Casa da gioco, i risultati dell'esercizio 2008, confrontati con quelli degli anni precedenti, sono evidenziati nella seguente tabella (dati in euro):

	2006	2007	2008
Incasso complessivo (nelle casse del Comune di Venezia)*	214.014.516	211.079.533	199.793.760
Compensi di gestione a favore di Casinò Municipale di Venezia s.p.a.	105.426.679	101.509.736	90.862.755
Quota incassi netti Comune	108.587.837	109.569.797	108.931.005
Trasf. al Comune di Venezia per canoni d'uso	1.703.099	825.000	0**
Beneficio Totale Comune di Venezia	110.290.936	110.394.797	108.931.005

RICCHEZZA CREATA E DISTRIBUITA

Introduzione

In quest'ultima sezione vengono presentati i principali dati di bilancio, in modo da consentire una rilettura in chiave sociale della tradizionale contabilità economica.

Si rende così evidente l'effetto economico (o economicamente esprimibile) che l'attività dell'azienda Casinò Municipale di Venezia s.p.a. ha prodotto su alcune categorie di interlocutori: i dipendenti, gli azionisti, la pubblica amministrazione, la collettività, lo stesso sistema Azienda (per l'accantonamento di risorse necessarie allo sviluppo dell'organizzazione).

€ 107.000.000	Proventi garantiti al Comune di Venezia, come da apposita convenzione
-10,5%	Riduzione dei compensi a Casinò Municipale di Venezia s.p.a. come proventi riconosciuti dal Comune di Venezia per la gestione della Casa da gioco
€ 62.549.736,52	Le remunerazioni per personale e amministratori

Analizzando l'andamento dei singoli giochi, nell'esercizio 2008 si è evidenziato un lieve incremento negli incassi delle slot machines contro una generale riduzione delle entrate dagli altri giochi.

Incassi da gioco	2006	2007	2008	Variazione %
Roulettes	44.100.929	43.263.327	37.218.094,00	-13,97%
Altri giochi da tavolo	75.553.142	70.109.589	62.927.016,24	-10,24%
Slot machines	116.686.542	121.386.573	122.996.677,46	1,33%
<i>Totale</i>	<i>192.239.684</i>	<i>191.496.162</i>	<i>185.923.693,70</i>	<i>-2,91%</i>

CONCLUSIONI

L'analisi completa della documentazione fornita e dei documenti dei singoli Bilanci delle aziende partecipate, offrono un quadro d'insieme che vede una città con una popolazione residente costantemente in calo, una sempre più massiccia presenza di turismo/escursionismo, servizi di trasporto sovraccarichi e insufficienti a soddisfare la richiesta, lavoro sempre più precario,

sottopagato e, ove pagato equamente, non sufficiente per garantire una dignitosa permanenza in città, centinaia di alloggi popolari sfitti, negozi di prossimità rimpiazzati da attività di mescita e ristorazione con plateatici che occupano tutti gli spazi liberi, spesso oltre i limiti della viabilità.

In questo quadro già di per sé desolante, la città patrimonio dell'umanità appare scivolare verso un inarrestabile deperimento e in una reale insicurezza percepita dai cittadini come pericolo. Nel corso del 2023 abbiamo visto l'incremento del 18% il numero degli addetti della Polizia Municipale, senza che questo abbia né attenuato i reati, né fatto percepire ai cittadini maggiore "sicurezza".

Lo studio compiuto presenta un decadimento preoccupante in tutti i comparti. Dietro a dei numeri apparentemente positivi, come i tanto sbandierati "patrimonio netto" e "utile", troviamo la desolazione di una città in cui abitare sta diventando sempre più difficile, in cui si fa sempre più uso di lavoro esternalizzato e precario, attraverso appalti dei servizi.

Salvo rare eccezioni manca lavoro di qualità, mancano politiche sulla casa, su Venezia mancano investimenti per residenti, il lavoro è poco remunerato e i lavoratori anche dei comparti più importanti come forze dell'ordine, personale sanitario, personale dell'area socio educativa non sono più in grado di garantire la permanenza in città per i prezzi costantemente in salita e per i servizi sempre meno performanti.

Per tali ragioni La Municipalità di Venezia Murano Burano esprime perciò parere CONTRARIO alla proposta di deliberazione PD 1060 "Bilancio consolidato del Gruppo Città di Venezia. Anno 2023" ."

Preso atto del parere di regolarità espresso dalla Dirigente del Settore Tecnico - Amministrativo per la Valorizzazione del Decentramento della Direzione Servizi Istituzionali ai sensi dell'art.5 comma 5 del Regolamento comunale delle Municipalità.

Visto che la votazione, eseguitasi nel rispetto delle formalità di Legge con l'assistenza delle/gli scrutatrici/ori Lazzaris Bertoldi, Bertelli e Quarta ha avuto il seguente esito:

Consigliere/i Presenti: n. 20, Votanti: n. 20, Favorevoli: n. 14, Contrari: n. 6 (Azzalin, Castellani, Lazzaris Bertoldi, Marin, Pacagnella, Quarta).

D E L I B E R A

di esprimere, per le motivazioni esposte in premessa, **parere CONTRARIO** alla **Ri-chiesta parere PD 1060 ad oggetto "Bilancio consolidato del Gruppo Città di Venezia. Anno 2023" .**

Il Presidente

Marco Borghi

Il Segretario della Seduta

Lodovica De Pità



Deliberazione PG/2024/481605

del 03/10/2024

Pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni dal 03/10/2024

**La Responsabile del Servizio
Attività Istituzionali
Dott.ssa Lodovica De Pità**